N. 14

PG. N. 37649/14

Gruppo Consiliare "Pavia con Cattaneo"

Al Signor Sindaco del Comune di Pavia

INTERPELLANZA N. 11

Oggetto: INSTANT QUESTION CON CARATTERE DI URGENZA

E
COMUNE DI PAVIA
Comune di Pavia
Protocollo N.0037649/2014 del 21/07/2014

Premesso che:

- Da notizia apparsa sulla stampa locale il 7 u.s. risulta che è in corso una strana vicenda tra il Comune di Pavia ed il Servizio Verde A S M, dove risulta che un funzionario del Comune di Pavia avrebbe segnalato ad A S M l'operato irregolare (o addirittura illecito) di uno o più dipendenti A S M relativamente alla rimozione/trasporto/smaltimento di legname e forse addirittura di indebito appropriamento, comunicando di avere prove di tali fatti
- Da quanto si desume dalla lettura dell'articolo, questa situazione avrebbe posto A S M in grave imbarazzo perché dovendo perseguire atti indisciplinati o illeciti e non conoscendo dati certi, ha segnalato alla Magistratura tale situazione informandone anche il Sindaco e l' Assessore alle partecipate

Si chiede:

- Se questa Amministrazione è effettivamente a conoscenza della vicenda così come riportato dalla stampa, se abbia già compiuto qualche atto conseguente e come intenda gestire la situazione nel prossimo futuro

Pavia, 20 luglio 2014

Rodolfo Faldini

N. 16

PG. N. 37657/14

Gruppo Consiliare "Pavia con Cattaneo"

Al Signor Sindaco del Comune di Pavia

INTERPELLANZA N. 12

Oggetto: INSTANT QUESTION CON CARATTERE DI URGENZA

COMUNE DI PAVIA
Comune di Pavia
Protocollo N.0037657/2014 del 21/07/2014
E

Premesso che:

- Negli scorsi giorni la stampa locale e nazionale hanno dato risalto al piano governativo Scuole Nuove, Scuole belle e Scuole Sicure con lo stanziamento per il prossimo biennio di risorse economiche utili a costruire nuove scuole, renderle più sicure ed anche più belle.
- Nelle linee di indirizzo della nuova Amministrazione è citata la situazione della scuola media Leonardo da Vinci con particolare riguardo alla prospettiva futura di erigerne una nuova o di sistemare definitivamente l'attuale sede.

Si chiede:

- Se questa Amministrazione è a conoscenza dell'ammontare delle risorse destinate alle strutture scolastiche di Pavia
- Se è stato condiviso un piano di intervento con il Ministero o con l' Ufficio Scolastico Territoriale per ottimizzare l'impiego delle risorse economiche
- Di fornire i dati di dettaglio ripartiti per ciascun filone di intervento (Scuole nuove, scuole sicure e scuole belle) e destinati a ciascuna sede scolastica
- Quante e quali di queste risorse saranno destinate alla "Leonardo da Vinci" e quando saranno impiegate (prima dell'inizio dell'anno scolastico o intervallo natalizio) considerato:

1. la massima attenzione e le numerose richieste d'intervento più volte caldeggiate e richieste dalle rappresentanze dei genitori e dalla dirigenza scolastica.
2. Molti lavori non risultano a tutt'oggi iniziati o addirittura non sono stati terminati

Pavia, 20 luglio 2014

Rodolfo Faldini

N. 17

PG. N. 37664/14

Gruppo Consiliare "Pavia con Cattaneo"

Al Signor Sindaco del Comune di Pavia

INTERPELLANZA N. 13

Oggetto: INSTANT QUESTION CON CARATTERE DI URGENZA

COMUNE DI PAVIA
Comune di Pavia
Protocollo N.0037664/2014 del 21/07/2014
E

Premesso che:

- Nei giorni scorsi si è appreso dai giornali che il Comune di Pavia ha avviato iniziative volte alla creazione di una via fittizia denominata via Pavia al fine di provvedere alla concessione della residenza anagrafica ai soggetti senza fissa dimora

Considerato che:

- Per un provvedimento di tal genere e tale portata sarebbe stato più opportuno e rispettoso coinvolgere il Consiglio Comunale o la commissione permanente competente
- in altre città si è spesso verificato il tentativo di taluni che hanno problemi con la giustizia, con i creditori o altri interessi in genere poco leciti, di far credere di non avere alcuna dimora abituale per poter ottenere l'iscrizione anagrafica in una via inesistente e quindi essere difficilmente rintracciabili

Si chiede:

- A quanto ammonti il numero dei soggetti interessati dal seguente provvedimento
- Quale è l'iter per il rilascio della residenza anagrafica al soggetto senza fissa dimora (dalla richiesta alla concessione)
- La previsione di carico sui bilanci comunali del presente provvedimento comprensivo delle iniziative e dei costi in programma per affrontare i controlli supplementari dovuti per la verifica delle informazioni fornite dal richiedente la residenza
- Misure che si intendono intraprendere per evitare truffe e raggiri

Pavia, 20 luglio 2014

Rodolfo Faldini

N. 18

Segreteria Generale
COMUNE di PAVIA
P.G. 37663 | Data 21 LUG 2014

Identità Principale

Da: "Stefania Codena" <scodena@comune.pv.it>
A: <consiglio@comune.pv.it>
Data invio: lunedì 21 luglio 2014 6.54
Allega: daticert.xml; smime.p7s
Oggetto: I: POSTA CERTIFICATA: INSTANT QUESTION 1

INTERPELLANZA N. 14

Inviato da Samsung Mobile

-------- Original message --------
Subject: POSTA CERTIFICATA: INSTANT QUESTION 1
From: "Per conto di: nicola.niutta@pec.comune.pv.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>
To: scodena@comune.pv.it
CC:

--Questo è un Messaggio di Posta Certificata--

Il giorno 20/07/2014 alle ore 22:31:40 (+0200) il messaggio con Oggetto
"INSTANT QUESTION 1" è stato inviato dal mittente "nicola.niutta@pec.comune.pv.it"
e indirizzato a:
scodena@comune.pv.it
Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webma il o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).
L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione
L'identificativo univoco di questo messaggio è: opec275.20140720223140.31368.01.1.17@pec.arub a.it

Al signor sindaco del comune di pavia
Lo scrivente Nicola Niutta, nella sua qualità di Consigliere del comune di Pavia chiede in via d'urgen za di avere contezza sul rinnovo del CDA di Line spa ed in particolare avendo letto che tra la compo nente pavese risulta essere stato indicato, tra gli altri, il sig.Fracchia, indicazioni utili in merito alla p ertinenza di tale nomina rispetto all'identità territoriale che tali componenti dovrebbero esprimere. In effetti è questo l'unico componente a me, quale consigliere di questo comune, non conosciuto.
In oltre chiedo di sapere se con l'occasione del rinnovo del CDA sia stata verificata l'attuazione del p rogramma gestionale di Line spa.

Distintamente Nicola Niutta

N. 15

COMUNE di PAVIA
Segreteria Generale
P.G. 37735 Data 21/7/14

INTERPELLANZA ai sensi dell'art. 14

RISO O AMIANTO?

Il M5S PAVIA chiede al Sindaco Massimo Depaoli di prendere una posizione chiara sulla discarica di amianto in progettazione a pochi kilometri da Pavia. Ci chiediamo: investiamo sul riso o sull'amianto? L'ente il 'Parco del Ticino' del quale fa parte il Comune di Pavia è stato escluso dalla partecipazione ai tavoli dedicati al tema. Chiediamo una posizione chiara e netta contro la discarica di amianto a pochi kilometri da Pavia. Il rischio per la salute dei pavesi è altissimo, così come alto è il rischio che i prodotti locali vengano compromessi dalla presenza di una discarica nei territori dedicati alla coltivazione del riso.

PREMESSO CHE:

- l'azienda Risorse Future srl, nell'autunno 2010, ha presentato ai Comuni interessati il "Progetto di recupero di una cava come deposito controllato di rifiuti inerti e rifiuti speciali non pericolosi in cemento-amianto presso i comuni di Cava Manara e S. Martino Siccomario";
- un progetto analogo di discarica di rifiuti contenenti amianto ed insistente sul territorio provinciale pavese è stato recentemente approvato in fase di VIA da Regione Lombardia sul territorio di Ferrera Erbognone, in Provincia di Pavia, nonostante l'Assessore regionale all'Ambiente Terzi avesse dichiarato pubblicamente la sua contrarietà politica al progetto stesso;
- il progetto riguardava originariamente l'escavazione di terreni coltivati a riso con una piccolissima parte di recupero di un ex cava;
- il Comune di Cava Manara istituì una apposita Commissione consiliare per valutare il progetto, il cui lavoro ha coinvolto i Comuni limitrofi giungendo alla formulazione di importanti osservazioni al progetto iniziale, fatto che contribuì alla sospensione dell'iter autorizzativo iniziato con la conferenza dei servizi del 2/12/2010 per l'istruzione dei procedimenti VIA (valutazione di impatto ambientale) ed AIA (autorizzazioni integrate ambientali);
- nell'autunno 2011, la Risorse Future srl ha presentato delle integrazioni al progetto originario;
- il 15/11/2011 i Sindaci dei Comuni di Cava Manara, San Martino Siccomario, Zinasco, Villanova d'Ardenghi, Travacò Siccomario, Sommo e Carbonara al Ticino si sono riuniti per valutare le integrazioni al progetto, e hanno redatto un comune documento in risposta alle integrazioni stesse in cui hanno ribadito la loro contrarietà al progetto sia per ragioni di ordine generale sia per ragioni specifiche legate al progetto stesso;
- L'area di intervento del progetto, nella sua versione iniziale - che comprendeva anche il Comune di S. Martino Siccomario (aderente al Parco del Ticino, di cui fa parte il Comune di Pavia) - rientrava parzialmente nel Parco Regionale Lombardo della Valle del Ticino, ed è, nella sua versione attuale, limitrofa al suddetto Parco, ma ciò nonostante il Parco del Ticino non è stato invitato all'ultima conferenza dei servizi;

OSSERVATO CHE

- questa situazione ha motivato una delibera votata all'unanimità del Consiglio di

gestione dell'Ente Regionale Parco del Ticino in cui si chiede l'annullamento della Conferenza dei servizi del 5 Giugno 2014 e si annuncia la volontà di agire sia sul fronte legale che su quello tecnico.

OSSERVATO INOLTRE CHE

- Il progetto collocherebbe la discarica a soli 2,5 km a sud della ZPS (Zona di protezione speciale) "Boschi del Ticino".

- Nel Febbraio 2012 l'ente Provincia di Pavia rileva che i terreni destinati alla discarica sono coltivati a riso e che risultano confinanti ad altre risaie. La presenza di risaie costituisce un criterio escludente all'insediamento di qualsiasi tipo di discarica. La Provincia chiede per questo motivo il rigetto dell'istanza con la delibera n. 60 del 12 Luglio 2012. Ciononostante, gli uffici regionali proseguono nell'iter procedurale.

- Nell'aprile 2012 il progetto viene ritirato da parte dal proponente e viene successivamente presentato un nuovo progetto ed inoltrata una nuova istanza. Con la nuova istanza risulta un cambio di coltivazione ed i terreni vengono frazionati in modo da non confinare più con le risaie circostanti.

CONSIDERATO CHE

- Dalla conferenza dei servizi di Dicembre 2013 risultò la sospensione dell'iter autorizzativo del progetto per via della presenza di un criterio ostativo riguardante l'impossibilità di spostare un cavo irriguo che attraversa la zona individuata per la discarica.
- Il Consorzio del Cavone vanta dei diritti di servitù sul canale irriguo e si è dichiarato contrario allo spostamento dello stesso; a tal proposito Carlo Franchini, rappresentante del Consorzio, ha dichiarato a Dicembre 2013: «*Il Consorzio del Cavone ha sollevato motivi ostativi alle realizzazione della discarica di amianto a Cava Manara e così blocca la procedura per autorizzarla. Il Consorzio è gestore del canale irriguo che attraversa i terreni che dovrebbero ospitare la discarica. Abbiamo fatto presente i nostri diritti di servitù, non estinguibili facendo valere la "pubblica utilità". Non concedendo l'autorizzazione allo spostamento della servitù l'attuale percorso impedisce la realizzazione del progetto, osteggiato anche dai sindaci della zona*».
- A tal proposito è necessario ricordare che la D.G.R. n. 10360/2009 prescrive una fascia di rispetto di almeno 10 metri fra i corsi irrigui e i progetti discarica di qualsiasi genere, tale fascia di rispetto non viene osservata nell'attuale progetto. Recependo tale normativa regionale, il PGT del Comune di Cava Manara, approvato da Regione Lombardia, vieta le opere di scavo in una fascia di rispetto di 10 metri dai corsi irrigui e dalle reti idriche (art. 25 delle Norme Tecniche di Attuazione del pgt), mentre il successivo articolo 26 vieta espressamente la modifica dei tracciati della rete irrigua.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

20124 M I L A N O - Via Fabio Filzi, 22 - Tel. 02 67482.1 - fax 02 67486810

e-mail: movimento5stelle@consiglio.regione.lombardia.it - movimento5stelle.lombardia@pec.it

- A fronte delle numerose osservazioni relative al progetto, Risorse Future srl ha presentato negli anni una serie di ulteriori integrazioni a Settembre 2012, Agosto 2013, Febbraio 2014.

- Sempre nel 2011 i Comitati spontanei di cittadini contro la discarica di Cava Manara hanno raccolto centinaia di firme contro il progetto.

- Criticità legate al progetto sono state sollevate anche dal Coordinamento di Comitati e Associazioni contro l'autostrada Broni-Pavia-Mortara, realtà civica da anni fortemente radicata nel territorio della Provincia di Pavia, in quanto il tracciato dell'autostrada passerebbe sopra la discarica di cemento-amianto progettata da Risorse Future srl.

VALUTATO CHE

- Il 3 Ottobre 2013 l'ONA (Osservatorio nazionale amianto) ha incontrato l'Assessore regionale Terzi, insieme al Consigliere regionale Ciocca, sottoponendo loro i rischi ambientali e sanitari relativi ai progetti di discariche di amianto nei comuni di Cava Manara e Ferrera Erbognone. A seguito dell'incontro ONA ha diramato un comunicato stampa in cui ha dichiarato: "*Si tratta di un momento importante, attraverso il quale l'Osservatorio Nazionale Amianto, portatore delle istanze delle popolazioni e dei cittadini singoli, sollecita la Regione Lombardia ad una massima attenzione per il bene salute e ambiente, che una volta compromessi non possono essere più ristabiliti e ripristinati*".

- Permangono i motivi ostativi alla realizzazione della discarica già fatti valere dal Consorzio del Cavone durante la conferenza dei servizi di Dicembre 2013: dato che il Consorzio del Cavone ha già ribadito, anche all'ultima conferenza dei servizi di giugno 2014, la sua indisponibilità ad acconsentire allo spostamento del cavo irriguo su cui vanta diritti di servitù, non si comprende in base a quali motivazioni l'iter autorizzativo sia ancora aperto e non sia stato chiuso.

- La Convenzione di Aarhus, sottoscritta dall'Italia, prescrive il coinvolgimento e la partecipazione dei cittadini ai processi decisionali che impattano sull'ambiente del territorio in cui i cittadini stessi vivono e risiedono.

INTERROGANO IL SINDACO MASSIMO DEPAOLI, LA GIUNTA COMUNALE E L'ASSESSORE COMPETENTE PER CONOSCERE:

- Se si intenda adoperarsi con tutti gli strumenti utili affinché nel processo decisionale e alle prossime Conferenze dei Servizi partecipi anche l'ente regionale Parco del Ticino, di cui il Comune di Pavia fa parte, in quanto la discarica è estremamente prossima ai territori tutelati dal Parco del Ticino.
- Se si intenda adoperarsi per sollecitare Regione Lombardia al fine di avviare nel più breve tempo possibile uno studio scientifico approfondito e affidato a Istituti terzi (e non soggetti a controllo politico o a conflitti di interesse) relativo alla definizione di criteri per l'individuazione dei terreni che abbiamo caratteristiche adeguate all'eventuale insediamento di discariche contenenti amianto, tenendo conto anche

delle linee guida elaborate dalla Provincia di Pavia in merito nel documento denominato "Documento per l'individuazione di criteri per l'analisi di siti ove sia prevista la realizzazione di discariche per rifiuti contenenti cemento amianto in provincia di Pavia", pubblicato il 26 Luglio 2012, che indicano nei terreni argillosi, e quindi meno soggetti a infiltrazioni da percolato, i siti più adatti a ospitare discariche di rifiuti contenenti amianto.

20124 M I L A N O - Via Fabio Filzi, 22 - Tel. 0267482.1 - fax 02.67486810

e-mail: movimento5stelle@consiglio.regione.lombardia.it - movimento5stelle.lombardia@pec.it

16

16

COMUNE di PAVIA
Segreteria Generale
P.G. 42907
Data 18 AGO 2014

INTERPELLO SU PROGRAMMA BILANCIO SPERIMENTALE E PATTO DI STABILITA'

Presentato dal consigliere Alessandro Cattaneo

La Giunta Cattaneo aveva aderito al programma sperimentale in tema di Bilancio, perché tale adesione avrebbe consentito un significativo beneficio riguardo ai vincoli Previsti dal Patto di stabilità.
Si chiede se tale beneficio risulti quantificato e quale ne sia la destinazione in relazione anche al probabile avanzo di Bilancio.

Pavia, 18 agosto 2014